CAI DONGO

VIA SPLUGA: ULTIMO TRATTO DA PORTAREZZA DI CAMPODOLCINO A CHIAVENNA

La Via Spluga, un itinerario storico di valico sicuramente ben conosciuto dalla maggior parte degli escursionisti lombardi, collega Thusis, nel cantone svizzero dei Grigioni, a Chiavenna in provincia di Sondrio, con uno sviluppo in lunghezza di circa 65 chilometri e massima quota al passo omonimo, m 2115 s.l.m. attraversando 2000 anni di storia dei transiti (ed ancor prima di passaggi preistorici) tra le **culture retoromancia, walser e lombarda.** Ne percorreremo l'ultimo tratto, forse quello meno noto, da Campodolcino a Chiavenna. Privo di quel "sublime" ricercato dai viaggiatori settecenteschi, ha tuttavia la capacità di sorprenderci nei suoi angoli più quieti e nascosti.

Alle porte di Campodolcino, frazione Pietra, a quota circa 1050, attraversiamo il **Liro** per portarci sulla destra idrografica della valle che in questo punto si apre sul bacino artificiale di **Prestone**, del 1927. Ci accoglie la settecentesca chiesa di **S. Gregorio a Portarezza,** dove iniziamo la discesa tra i boschi di latifoglie e radure erbose. Attraversata la Val Viziola raggiungiamo i prati di Vho, piana alluvionale particolarmente tormentata, cancellata, ricostruita, abbandonata, recuperata in parte negli ultimi anni, vegliata da una chiesetta del 1834, dedicata a S. Antonio e, non a caso, a **S. Giovanni Nepomuceno, protettore delle acque.** Di fronte a noi, sotto la possente parete del Truzzo, potremmo (più facile in inverno, senza vegetazione) intuire i resti degli antichi tracciati di origine medioevale, quello del 1818 ed ancora più in alto l'arco di roccia e le gallerie del 1838, di costruzione austriaca. Usciti da **Vho,** per stradina asfaltata raggiungiamo **Cimaganda** ed attraversiamo l'ampio conoide del Vallesegna che si apre verso il **Santuario di Gallivaggio** (apparizione mariana del 1492). Continuiamo il percorso su antiche mulattiere, che ci ricordano la perduta vitalità di questi antichi insediamenti per scendere, ormai alle porte del piccolo comune di **S. Giacomo Filippo,** nei pressi della chiesa di S. Guglielmo, santo eremita patrono di valle. Ci portiamo al di là del Liro e tagliamo per sentiero in direzione degli **orti di Pua**, poco prima di Pianazzola, unico tratto in modesta salita, per evitare l'asfalto della statale, per poi raggiungere **Chiavenna** che si stende in bella vista nella piana poco sotto.